

Il discorso di insediamento di Donald Trump

Expert System ha analizzato il discorso del neo Presidente americano evidenziando similitudini e differenze con i discorsi pronunciati da Bush nel 2001 e da Obama nel 2009



[Expert System](#) ha analizzato il [discorso inaugurale](#) pronunciato a Washington il 20 gennaio 2017 dal neo presidente americano Donald Trump durante la cerimonia di insediamento alla Casa Bianca.

Utilizzando il software semantico Cogito in grado di analizzare automaticamente testi e parole, l'indagine ha messo in evidenza caratteristiche e peculiarità del discorso di Trump e lo ha confrontato con quello dei due predecessori all'inizio del loro primo mandato, George W. Bush nel 2001 e Barack Obama nel 2009.

Analizzando il testo integrale in inglese del discorso di Trump, Expert System ha cercato di rispondere a questa duplice domanda:

Da un punto di vista linguistico, come si caratterizza il discorso di Trump? E come si differenzia dai discorsi inaugurali pronunciati da Bush e Obama?

I concetti principali

L'analisi semantica di Expert System ha messo in luce prima di tutto i concetti principali presenti nel testo. Dal discorso di Trump emergono riferimenti costanti ad *American* e *America* (concetto presente anche nello slogan ripetuto più volte alla fine del discorso), mentre Bush insiste di più su *country e story* e Obama su *work e generation*.

L'uso di *American*, che esprime un richiamo patriottico all'appartenenza nazionale, risulta più frequente nel discorso di Bush rispetto a Obama, e appare addirittura come il concetto più frequente per Trump.

Se Bush si rivolge principalmente ai *cittadini (citizen)*, Obama, e ancora di più Trump considerato che il suo discorso è stato più breve, alle *persone (people)*.

Mentre Obama cita le *donne (woman)*, al contrario Bush non le menziona, e Trump le cita meno frequentemente di Obama, associandole entrambe le volte agli uomini e in relazione ad un aggettivo (*forgotten o military*).

Trump, come entrambi i predecessori, dà molta importanza all'aggettivo possessivo *nostro (our)* e al sostantivo *nazione (nation)*, che trasmettono un forte senso unitario.

Obama esprime concetti legati all'*ecologia (planet, earth)* mentre Bush affronta maggiormente l'argomento della *giustizia (justice, law)*. Trump ignora i concetti legati all'ecologia mentre si riferisce molto più frequentemente dei predecessori ad aspetti legati alla *protezione (protect)* e al *sogno (dream)*.

Oltre al celebre *can*, Obama richiama il futuro (*future*), concetto meno frequente per Trump come per Bush.

Mentre Bush cita gli immigrati (*immigrant*) e Obama i musulmani (*Muslim*), dalle parole del neo presidente americano emerge un riferimento ad un connotato oggi più negativo per i musulmani (*Islamic*) ma non parla del famoso muro.

Bush è l'unico dei tre ultimi presidenti che cita la *democrazia (democracy, democratic)*, concetti assenti invece nel discorso di Obama nel 2009. Se Obama ricorda la situazione di *crisi (crisis)* e di *pericolo (fear, threat)*, Trump non cita la crisi e si sofferma meno frequentemente sul pericolo, evidenziando maggiormente l'aspetto protezione, come scritto sopra.

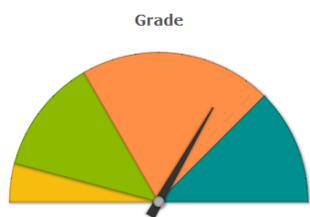
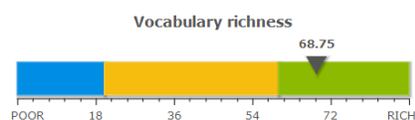
Obama cita concetti positivi (*prosperity, success*) come Trump, che si sofferma più su *success*; Bush rammenta situazioni di povertà (*poverty*) così come Trump, anche se con meno enfasi.

Evidente nel discorso inaugurale di Bush il richiamo al ruolo presidenziale e all'impegno che ne comporta (*president, promise, honored, responsibility*), che non appare invece così marcato nelle parole di Obama: anche il neo presidente sembra un po' meno focalizzato su questo punto.

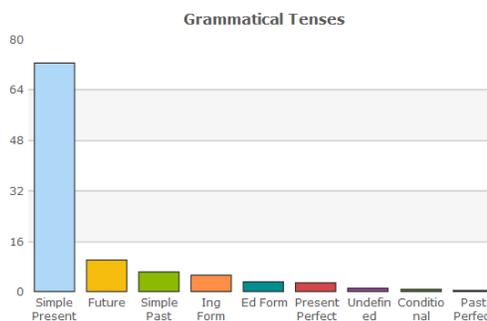
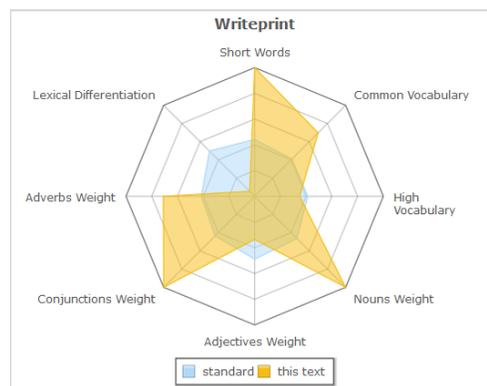
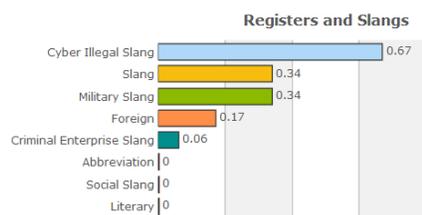
Trump, come Bush prima di lui, non nomina altri Paesi, mentre nel discorso presidenziale di Obama appaiono *Iraq e Afghanistan*. Citazioni per *Nebraska e Detroit* in rappresentanza delle zone americane più in linea con il messaggio del neo presidente.

Considerando la facilità di lettura e il tipo di lessico usato si deduce anche qual è il livello di scolarizzazione necessario per comprendere il testo: Trump risulta comprensibile a chi ha conseguito un diploma di scuola superiore, così come Bush, mentre per Obama occorre una laurea.

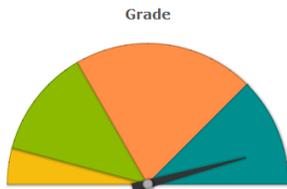
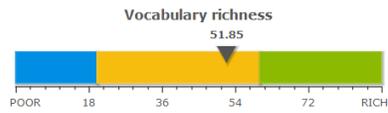
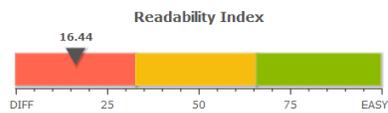
Per quanto riguarda altri aspetti relativi allo stile linguistico, tutti e tre i discorsi prediligono l'utilizzo di parole brevi, un vocabolario comune, con peso maggiore per i sostantivi. Una caratteristica più evidente in Trump è invece l'utilizzo di molti più aggettivi che i predecessori. Gli screenshot seguenti, con la rappresentazione grafica "writeprint", mostrano le differenze tra i tre discorsi, confrontandoli anche con i valori medi di riferimento.



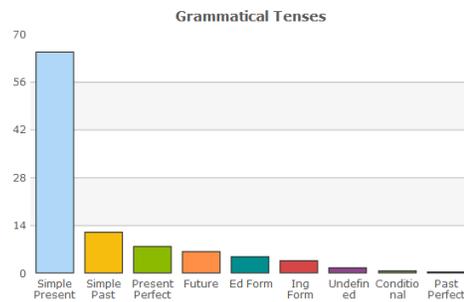
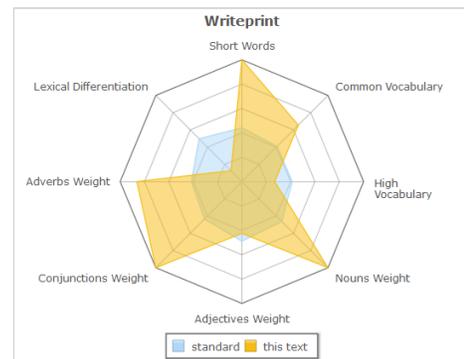
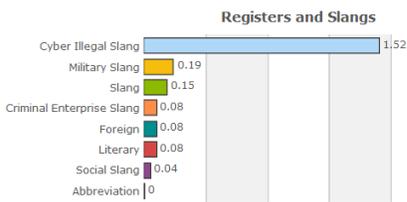
- Primary school
- Middle school
- Highschool
- College/University



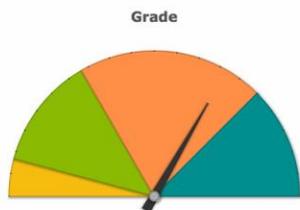
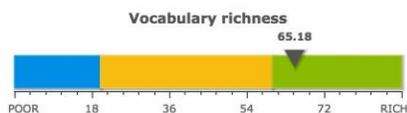
Lo stile linguistico che emerge dal discorso di George W. Bush nel 2001



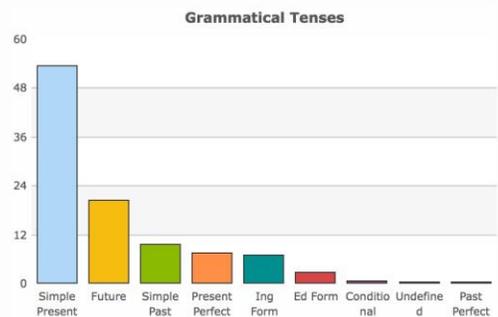
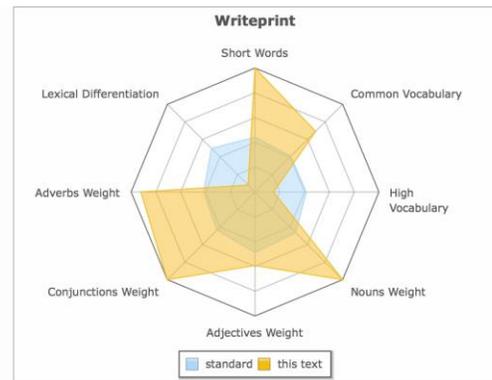
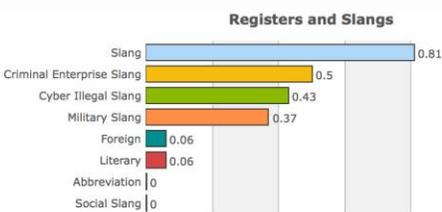
- Primary school
- Middle school
- Highschool
- College/University



Lo stile linguistico che emerge dal discorso di Barack Obama nel 2009



- Primary school
- Middle school
- Highschool
- College/University



Lo stile linguistico che emerge dal discorso di Donald Trump nel 2017



Expert System, quotata sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana, è leader nel settore del Cognitive Computing e Text Analytics. Attraverso la tecnologia proprietaria Cogito, basata sull'analisi semantica, Expert System innova il modo con cui le aziende elaborano le informazioni, offrendo il proprio tool di intelligenza artificiale per comprendere il significato di grandi quantità di documenti, e ricavare conoscenza strategica dai big data per accrescere il proprio vantaggio competitivo e migliorare i processi decisionali. Fra i principali clienti del Gruppo, che ha sedi in Italia, Francia, Spagna, Germania, UK, USA e Canada: Shell, Chevron, Gruppo Eni, Telecom Italia, Intesa Sanpaolo, Il Sole 24 ORE, Ely Lilly, BAnQ, Biogen, Bloomberg BNA, Elsevier, Gannett, IMF, RSNA, Sanofi, SOQUIJ, The McGraw-Hill Companies, Thomson Reuters, Wiley, Wolters Kluwer, Networked Insights, Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti e Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti.

www.expertsystem.com